

Cod.	Processi esposti a rischio corruzione	Fasi	strutture/Soggetti coinvolti	Rischio potenziale	Valutazione grado di rischio (Basso-Medio-Alto)	Misure di prevenzione
A.1	Acquisizione del personale (accesso dall'esterno e progressioni economiche)	Emissione dell'avviso di selezione	SRU, DA	Definizione di requisiti di ammissione troppo restrittivi che limitano la partecipazione all'avviso; scelta delle procedure di concorso pubblico per soli titoli o per soli esami senza valida motivazione.	Alto	Obbligo di motivare nel provvedimento di indizione la scelta della tipologia di selezione e dei requisiti di ammissione.
		Istruttoria sulle domande di partecipazione e nomina della Commissione esaminatrice	SRU, DA	Interpretazione restrittiva dei requisiti di partecipazione volta a limitare il numero dei candidati ammessi; richieste di integrazione della domanda al di fuori della casistica prevista; nomina di Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	Alto	Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina dei Commissari, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPTC, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate; acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai candidati ammessi, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.
		Selezione	Commissione esaminatrice	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari concernenti la successione temporale delle operazioni concorsuali.	Medio	Obbligo di verbalizzare dettagliatamente i lavori della Commissione esaminatrice.
		Approvazione delle risultanze della selezione e assunzione dei vincitori	SRU	Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un candidato privo dei requisiti.	Alto	Obbligo di verificare tutte le autocertificazioni presentate dai candidati assunti e richiesta di produrre in originale tutta la documentazione valutata positivamente dalla Commissione esaminatrice.
A.2	Conferimento incarichi esterni	Emissione dell'avviso di selezione	SRU, DA	Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione degli avvisi di selezione	Alto	Obbligo di motivare nel provvedimento di indizione la scelta dei requisiti di ammissione.
		Istruttoria sulle domande di partecipazione e nomina della Commissione esaminatrice	DA, SRU	Interpretazione restrittiva dei requisiti di partecipazione volta a limitare il numero dei candidati ammessi; nomina di Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	Alto	Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina dei Commissari, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPC, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate; acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai candidati ammessi, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.
		Selezione	Commissione esaminatrice	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari concernenti la successione temporale delle operazioni selettive.	Medio	Obbligo di verbalizzare dettagliatamente i lavori della Commissione esaminatrice.
		Approvazione delle risultanze della selezione e conferimento dell'incarico	SRU	Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un candidato privo dei requisiti.	Alto	Obbligo di verificare tutte le autocertificazioni presentate dai candidati assunti e richiesta di produrre in originale tutta la documentazione valutata positivamente dalla Commissione esaminatrice.
A2-1	Affidamento incarichi di patrocinio legale	Programmazione	DA, SAGL	Eccezionali esigenze di costituzione in contenziosi numerosi e/o di elevato valore, i quali tuttavia non sono preventivabili né programmabili, a fronte di un'insufficiente previsione di budget assegnato dalla Direzione Generale.	Basso	Attenta analisi dei dati storici e necessità che il SAGL esamini qualsiasi richiesta stragiudiziale pervenuta alle Strutture, per valutarne l'idoneità a sfociare in ulteriori contenziosi.
		Valutazione esigenze difensive	DA, SAGL	Richiesta di costituzione/non costituzione, da parte delle Strutture o degli Organi di vertice dell'Ente basata su motivazioni sviate rispetto alle reali esigenze di difesa dell'Ente, con possibile danno per ARPAV.	Medio	Monitoraggio delle proposte di costituzione delle Strutture e valutazioni congiunte con SAGL e Direzione Generale.
		Affidamento del contratto d'incarico	DA, SAGL	Scelta dei legali basata su criteri svianti da quelli volti a conferire l'incarico al professionista "più adatto" per l'oggetto, il valore della controversia, la sua difficoltà sul piano giuridico - processuale e la "strategicità" per l'Ente.	Basso	Verifica dei legali specializzati in determinati settori, anche attraverso gli elenchi presso gli Ordini relativi alle specializzazioni. Rotazione degli incarichi. Valutazione della competenza ed efficienza dei professionisti all'esito di precedenti incarichi conferiti.
		Esecuzione pagamento	SEF	Eventi processuali imprevisti che richiedono azioni ed ulteriori spese	Basso	Monitoraggio e verifiche periodiche sugli incarichi conferiti
A.3	Elaborazione dei cedolini stipendiali	Raccolta variazioni mensili trasmesse dai dipartimenti/dipendenti	SRU	Informazioni errate contenute nelle variazioni comunicate	Medio	Verifica della documentazione pervenuta e documentazione trasmessa
		Inoltro variazioni mensili alla Ditta incaricata per l'inserimento a procedura	SRU	Mancata scansione ed inoltro di uno o più documenti	Medio	Verifica della corrispondenza tra documentazione pervenuta
		Verifica delle variazioni inserite dalla	SRU		Medio	Verifica delle retribuzioni in via di corresponsione

		Ditta incaricata prima dell'elaborazione dei cedolini		Imputazioni errate da parte di altri attori coinvolti nel processo		
A.4	Liquidazione rimborsi spese e trasferte	Richiesta di rimborso da parte del personale	SRU, Dipartimenti, Servizi DG-DA-DT	Verificare la correttezza del rimborso	basso	Controllo spesa liquidata su dichiarazione del dipendente
A.10	Gestione Cartellini orari	Timbratura automatica e registrazione cartacea delle uscite	SRU, Dipartimenti, Servizi DG-DA-DT	Verifica presenze personale in servizio	basso	Controllo casuale delle presenze in servizio
A10.1	Gestione cartellini orari dei dipendenti delle sedi periferiche non presidiate da dirigenti	Timbratura automatica e registrazione cartacea delle uscite	SRU, Dipartimenti, Servizi DG-DA-DT	Verifica presenze personale in servizio	Medio	Controllo casuale delle presenze in servizio
A 10.2	Controllo buoni pasto	Richiesta di fruizione dei buoni e regolare maturazione	SRU, Dipartimenti, Servizi DG-DA-DT	Verificare correttezza dell'uso dei buoni pasto	basso	Controllo casuale della fruizione dei buoni pasto
A.11	Concessione dei part-time	Attività esterna svolta dal personale in part time	SRU, Servizi	Verificare eventuali incompatibilità dell'attività svolta in servizio e durante il part-time	Medio	Redazione, da parte del dipendente, di una relazione semestrale sulla seconda attività lavorativa da sottoporre all'esame del Dirigente Responsabile, il quale dovrà verificare che non siano subentrate situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi con l'attività svolta in ARPAV.
B.1	Predisposizione atti di gara (def. Caratteristiche del bene, servizio o lavoro da acquistare, procedure di affidamento)	Programmazione	RUP	Fabbisogno non rispondente alle reali esigenze, induzione ad omettere la rilevazione dei dati	Basso	Programmazione triennale ed annuale dei fabbisogni. Programmazione biennale di beni e servizi. Audit interni su fabbisogno
		Progettazione	RUP	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi, elusione delle regole di affidamento dei lavori, prescrizioni del bando al fine di agevolare concorrenti, formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare concorrente	Medio	Iter amministrativo e tecnico che prevede il coinvolgimento di varie strutture in grado di verificare la correttezza operativa
		Selezione del contraente	STI, SABL	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi, elusione delle regole di affidamento dei lavori, prescrizioni del bando al fine di agevolare concorrenti, formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare concorrente	Medio	Effettuazione di un report periodico da parte del RUP, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, delibere, decreti, contratti, amministrazione trasparente
		Verifica aggiudicazione	STI, SABL	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Medio	Procedure da DLgs 50/2016. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice, protocollo operativo interno, delibere, decreti contratti
		Esecuzione del contratto	STI SABL	Mancati controlli per favorire soggetti cui affidare interventi	Medio	Procedure da DLgs 50/2016 - report tempestivo di quanto effettuato sui controlli di congruità
		Rendicontazione del contratto	STI, SABL	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Medio	Procedure da DLgs 50/2016. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice, protocollo operativo interno, delibere, decreti contratti
B2	Individuazione componenti commissione valutative e verifica di conformità	Nomina Commissione giudicatrice	STI, SABL	Induzione a favorire la nomina di componenti, violazione delle norme sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi	Basso	Deliberazione, dichiarazione di conflitto di interessi in attesa dell'istituzione dell'Albo dei commissari da parte di ANAC - linee guida n. 5

B3	Attività valutativa delle commissioni	Valutazione delle offerte tecniche ed economiche	STI, SABL	Non applicare correttamente i criteri di gara per favorire nell'aggiudicazione un determinato soggetto economico	Basso	Verbale di seduta, delibere di approvazione degli atti di gara e di aggiudicazione nonché pubblicazione sul sito
B.5	Vigilanza sull'esecuzione dei contratti	Verifiche amministrative e tecniche sui subappalti sub affidamenti DURC	RUP	Alterazioni o omissioni di verifiche delle attività di controllo anche dei sub appalti e sub affidamenti, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Medio	Effettuazione di un report periodico al RUP, da parte degli uffici competenti contenente l'elenco delle prestazioni effettuate dalle ditte incaricate.
		Attività di direzione e controllo	RUP	Alterazioni o omissioni di verifiche delle attività di controllo e di direzione, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Medio	Effettuazione di un report periodico da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, deliberate, decreti, contratti, amministrazione trasparente
B.5.1	Vigilanza sull'esecuzione dei contratti manutenzione immobili/reti/radar	Esecuzione del contratto	STI, SIER	Mancati controlli per favorire soggetti cui affidare interventi	Medio	Procedure da DLgs 50/2016 - report tempestivo di quanto effettuato sui controlli di congruità
B.6	Ordinativi di pagamento e liquidazione fatture passive	Istruttoria e attività di controllo	RUP	Mancanza del CIG, accettazione in tempi diversi dalla legge, assegnazione di fatturazione di non competenza, importo non congruo, mancanza di verifica da parte del personale dei servizi diversi.	Medio	Verificare prima dell'accettazione sul sistema di interscambio gli elementi componenti la fattura, in modo da controllare la congruità della stessa
B.9		Gestione del Patrimonio immobiliare	Programmazione	STI, DA	Fabbisogno non rispondente alle reali esigenze, induzione ad omettere la rilevazione dei dati	Basso
		Selezione del contraente	STI, DA	Induzione a favorire candidati, a diffondere informazioni riservate, ad alterare atti e valutazioni	Medio	DLgs 50/2016 protocollo operativo interno, delibere, decreti, contratti
		Attività di direzione e controllo	STI, DA	Alterazioni o omissioni di verifiche delle attività di controllo e di direzione, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Medio	Effettuazione di un report periodico da parte del RUP, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, deliberate, decreti, contratti, amministrazione trasparente
C.1	Concessione di comodati d'uso gratuito	Programmazione	STI, DA	Fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, possibilità di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità a destinatari esterni.	Medio	Programmazione annuale degli immobili da affidare in comodato d'uso, Audit interni su fabbisogno per fabbricato, obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione.
		Selezione del contraente	STI, DA	Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare il comodato anziché avviso pubblico.	Medio	Accessibilità online della documentazione, delle informazioni complementari rese; formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori, direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di comodato per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive. Pubblicazione sul sito intranet dell'Ente.
		Attività di direzione e controllo	STI, DA	Alterazioni o omissioni di verifiche delle attività di controllo e di direzione, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Medio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte degli uffici competenti al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di comodato in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.
E1 - E2	Pareri e relazioni tecniche per P.A. e non P.A.	Pianificazione	DT, Dipartimenti	Gestione arbitraria della pianificazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nella programmazione
		Richiesta di controllo	Esterni			
		Registrazione e Protocollo	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo; Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo; Protocollo informatico che consente la tracciabilità
		Valutazione richiesta e attribuzione incarico	Dipartimenti	Attribuzione errata della priorità. Tecnico incaricato non sufficientemente preparato professionalmente; Tecnico incaricato con legami di parentela/amicizia/ecc con il richiedente	Basso	Corsi di formazione interna; Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati); Codice comportamento obbliga a denunciare eventuali conflitti d'interesse
		Verifica documentale e richiesta di eventuali integrazioni	Servizi competenti	Alterare l'istruttoria per favorire soggetti pubblici/privati; Non controllo o controllo parziale della documentazione	Medio	Corsi di formazione; Definizione di procedure/istruzioni operative; Controllo a campione delle pratiche e di tutti gli allegati in ingresso da parte del dirigente sovraordinato o di altro tecnico competente in materia; Rotazione del tecnico (se si ha disponibilità di più tecnici formati)
		Valutazione tecnica della documentazione raccolta e redazione del parere o della relazione tecnica richiesti	Servizi competenti	Parere positivo anche con documentazione insufficiente nelle parti più critiche	Medio	Controllo a campione delle relazioni/pareri da parte del dirigente sovraordinato o di altro tecnico competente in materia
		Validazione del parere o della relazione tecnica	Dirigente sovraordinato	Alterazione del parere/relazione per favorire soggetti pubblici/privati	Basso	Controllo a campione delle relazioni/pareri da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente

		Registrazione protocollo e spedizione	DG, Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo; Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo; Protocollo informatico che consente la tracciabilità
		Archiviazione pratica	DG, Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di archiviazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione dell'archiviazione; Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti all'archiviazione; Utilizzo del data base di archiviazione che consente la tracciabilità (ESAR)

E.4	Supporto tecnico all'elaborazione di piani e programmi ambientali	Fase tecnica	Osservatori, SCOR, DT	Irregolarità tecnica mirata ad avvantaggiare soggetti esterni	Basso	Verifica del Dirigente sovraordinato
------------	--	--------------	-----------------------	---	-------	--------------------------------------

E5, E6	Partecipazione a Commissioni e a Conferenze di servizi	ARPAV riceve la documentazione progettuale relativa all'intervento e la assegna al proprio interno	DT, Dipartimenti	Incompatibilità dell'assegnatario	Basso	Codice di comportamento obbliga il dipendente a segnalare eventuali incompatibilità
		A seguito della comunicazione da parte dell'A.C. della Commissione dove verrà presentato il progetto da parte del proponente, ARPAV presenza con il Direttore Generale o Provinciale o loro delegato	Dipartimenti, SCOR, DT	Tale fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		A seguito della comunicazione da parte dell'A.C. della data del sopralluogo, ARPAV incarica uno o più tecnici a parteciparvi	Dipartimenti, SCOR, DT	Poiché in questa fase si entra nella parte di analisi del progetto la persona incaricata di seguire questa fase (Direttore Provinciale o persona da lui individuata) non dovrà trovarsi in condizioni di incompatibilità.	Medio	Codice di comportamento obbliga il dipendente a segnalare eventuali incompatibilità. Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).
		A seguito della comunicazione da parte dell'A.C. della data dell'incontri tecnico, dove di solito vengono analizzate le principali criticità del progetto, ARPAV incarica uno o più tecnici a parteciparvi. In funzione della complessità del progetto gli incontri possono essere più di uno ed il rappresentante di ARPAV si può far affiancare da colleghi specialisti di particolari materie	Dipartimenti, SCOR, DT	Poiché in questa fase si entra nella parte di analisi del progetto la persona incaricata di seguire questa fase (Direttore Provinciale o persona da lui individuata) non dovrà trovarsi in condizioni di incompatibilità.	Medio	Codice di comportamento obbliga il dipendente a segnalare eventuali incompatibilità. Per limitare il rischio corruzione si ritiene utile la rotazione del personale incaricato della gestione di questa fase
		A seguito della comunicazione da parte dell'A.C. della Commissione dove verrà discusso il progetto, ARPAV presenza con il Direttore Generale o Direttore Provinciale o loro delegato	Dipartimenti, SCOR, DT	Di tutte le diverse fasi che compongono il processo di partecipazione di ARPAV alle Commissioni Istituzionali, quella decisoria è la più importante in quanto è in questa fase che si concretizza l'azione di ARPAV verso un certo progetto. Si deve comunque rilevare che, sia nelle Commissioni istituzionali che nelle Conferenze di servizi, la decisione viene presa a maggioranza dei presenti ed il rappresentante di ARPAV rappresenta solo 1 voto rispetto alla totalità della commissione.	Medio	Per limitare il rischio corruzione, si ritiene utile la rotazione del personale incaricato della gestione di questa fase.

E. 7	Controllo analitico, tecnico, documentale e gestionale sulle Fonti di Pressione	Pianificazione	DT, Dipartimenti	Gestione arbitraria della pianificazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Medio	Coinvolgimento di più soggetti nella programmazione
		Registrazione richiesta di controllo	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione e assegnazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo. Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo. Protocollo informatico che consente la tracciabilità
		Valutazione tecnica e attribuzione incarico	DT, Dipartimenti	Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente; Tecnico incaricato ARPAV con legami di parentela/amicizia con il richiedente;	Medio	Corsi di formazione interna; Rispetto del codice comportamentale per i dipendenti in caso di incompatibilità.
		Verifica documentale	Servizi competenti	Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente; Alterazione della verifica documentale;	Medio	Corsi di formazione interna. Procedura di mantenimento della qualifica. Controllo a campione delle pratiche
		Sopralluogo in Ditta	Servizi competenti	Verifiche non accurate; Omissione del controllo; Alterazione della descrizione dello stato di fatto dell'impianto	Medio	Verifiche in coppia; Rotazione dei componenti delle coppie; Definizione di procedure/istruzioni operative.; Controllo a campione da parte del dirigente sovraordinato o di altro tecnico incaricato competente in materia
		Valutazione della documentazione acquisita	Servizi competenti	Alterazione dell'esame documentale per favorire soggetti pubblici/privati	Medio	Controllo a campione da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente
		Redazione relazione di servizio e valutazione violazioni	Servizi competenti	Mancata segnalazione d'illeciti amministrativi o penali; Non corrispondenza con quanto progettato nella fase di preparazione della verifica; Rispetto dei tempi di trasmissione	Medio	Controllo a campione delle pratiche
		Registrazione protocollo e spedizione	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo; Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo; Protocollo informatico con firma elettronica che consente la tracciabilità

		Archiviazione pratica	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Procedura per la gestione dell'archivio. Tracciabilità dei nominativi degli operatori del protocollo; Protocollo informatico che consente la tracciabilità
E. 10	Prelievo campioni su matrici ambientali	I prelievi conseguono all'emissione del piano di monitoraggio da parte della Direzione Tecnica - Servizio Acque Interne.	DT	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione.	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		I campionamenti vengono ripartiti nell'anno a seconda della periodicità e quantità di ripetizioni da eseguire.	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione.	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Si concorda con il Servizio Laboratori le aliquote, i volumi e gli eventuali stabilizzanti da utilizzare per ogni punto di prelievo	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione.	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		I tecnici incaricati dei prelievi devono predisporre la documentazione, la strumentazione, i materiali e i contenitori necessari per i campioni da prelevare.	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione.	Basso	La coppia di tecnici che eseguono l'attività è definito di volta in volta a seconda delle necessità operative, realizzando in tal modo il principio di Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati)
		I tecnici incaricati eseguono i prelievi secondo la procedura CW001.1RE e li consegnano al Servizio Laboratori che effettua le analisi.	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione.	Basso	La coppia di tecnici che eseguono l'attività è definito di volta in volta a seconda delle necessità operative, realizzando in tal modo il principio di Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).
E. 13	Monitoraggio ambientale: monitoraggio acque marino costiere e di transizione	Pianificazione	DT, Dipartimenti di VE, RO	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Attribuzione incarichi	Servizi competenti	Discriminazioni nella scelta dei tecnici incaricati ARPAV	Basso	Rotazione tecnici in possesso di qualifica specifica per l'attività (mare o transizione)
		Prelievo campioni ambientali e misure	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Conservazione e consegna campioni	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Analisi e controllo risultati	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Produzione rapporti	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Trasmissione/pubblicazione dati D. Lgs.33/2015	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Rendicontazione piano annuale	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
	Monitoraggio ambientale: monitoraggio acque di balneazione	Pianificazione	DT, Dipartimenti di VE, RO, BL e TV	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Analisi, controllo risultati e aggiornamento regolare dei dati sui siti ARPAV e Ministeriale	Servizi competenti	L'alterazione dei risultati per favorire soggetti pubblici/privati, teoricamente possibile, in realtà può essere esclusa, almeno per quanto riguarda le attività del SAMC. Infatti le segnalazioni di eventuali anomalie (con conseguenti chiusure della balneazione e relativi effetti economici) partono direttamente dal laboratorio. Analogamente non risulta possibile alterare i risultati che vengono pubblicati sul sito web, in quanto implementati automaticamente dal LIMS.	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Produzione rapporti	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Trasmissione/pubblicazione dati D. Lgs.33/2015	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Rendicontazione piano annuale	Servizi competenti	In questa fase non si rilevano possibili eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
	Monitoraggio qualità dell'aria mediante rete centraline fisse	Produzione dato	Servizi competenti	il rischio è molto basso in quanto il controllo dell'operato della ditta di manutenzione e dei dati prodotti è affidato in cascata a più soggetti interni di ARPAV	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Validazione dato	Servizi competenti	il rischio è molto basso in quanto l'attività di validazione dei dati prodotti è affidata in cascata a più soggetti interni di ARPAV	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Pubblicazione dato	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Elaborazione indicatori	Servizi competenti	il rischio è molto basso in quanto l'attività di validazione dei dati prodotti è affidata in cascata a più soggetti interni di ARPAV	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche
		Invio dati ISPRA, Ministero	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche

Monitoraggio qualità dell'aria mediante mezzi mobili per conto di Enti Locali	Richiesta monitoraggi	Esterni		Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Individuazione siti	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Effettuazione campagne monitoraggio	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Predisposizione relazione finale	Servi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
Monitoraggio qualità dell'aria mediante mezzi mobili per grandi opere	Richiesta monitoraggi	Esterni		Basso		
	Individuazione siti	Servizi competenti	Scelta di siti non propriamente idonei agli obiettivi del monitoraggio per favorire situazioni locali: il rischio di questo evento si configura molto basso in quanto la validazione del sito è operata da soggetto terzo incaricato dal Responsabile	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Effettuazione campagne monitoraggio	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
Audit monitoraggio qualità dell'aria per grandi opere	Predisposizione relazione finale	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Verifica e validazione dati	Servizi competenti	Manipolazione/falsatura dei dati da parte del soggetto incaricato del monitoraggio	Medio	Eseguire misure in contraddittorio tra un soggetto accreditato (ARPAV o altro soggetto privato) e l'esecutore incaricato del monitoraggio. Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).	
	Effettuazione campagne monitoraggio in contraddittorio	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
Monitoraggio ambientale: agenti fisici. Rete Regionale Radioattività Ambientale	Predisposizione relazione finale	Servizi competenti	In questa fase non si individuano possibili eventi rischiosi	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Pianificazione	Dipartimenti	Gestione arbitraria della pianificazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Coinvolgimento di più soggetti nella programmazione	
	Registrazione richiesta di controllo	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione e assegnazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo Protocollo informatico che consente la tracciabilità	
	Valutazione tecnica e attribuzione incarico	DT, Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente Tecnico incaricato ARPAV con legami di parentela/amicizia/ecc con il richiedente Centro per prelievo alimenti da parte dell'azienda ULSS non prioritario 	Basso	Corsi di formazione interna Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati) Feedback sulla scelta dei siti di campionamento da parte della DT e dell'ULSS interessata Codice comportamento obbliga a denunciare eventuali conflitti d'interesse	
	Prelievo campioni ambientali	Dipartimenti	Alterare la rappresentatività del singolo prelievo - ridurre la frequenza di campionamento per favorire soggetti pubblici/privati: inadeguata modalità prelievo	Basso	Corsi di formazione Definizione di procedure/istruzioni operative Controllo a campione delle pratiche da parte del dirigente sovraordinato o di altro tecnico competente in materia	
	Attività di laboratorio	Servizi competenti	Accettazione campioni non conformi, inadeguata procedura analitica, alterazione Rapporto di prova per favorire soggetti pubblici/privati	Basso	Corsi di formazione Definizione di procedure/istruzioni operative Controllo a campione delle pratiche da parte del dirigente sovraordinato o di altro tecnico competente in materia	
	Validazione del Rapporto di Prova	Servizi competenti	Alterazione del Rapporto di prova per favorire soggetti pubblici/privati	Basso	Controllo a campione dei Rapporti di prova da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente	
	Rendicontazione piano annuale	Dipartimenti	Alterazione esiti verifiche semestrali, alterazione rapporto di sintesi finale al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Controllo da parte del dirigente sovraordinato	
Monitoraggio Ambientale: Suolo	Registrazione protocollo e spedizione	Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo Protocollo informatico che consente la tracciabilità Feedback da parte di Regione Veneto e ISPRA	
	Studio preliminare, fotointerpretazione e delineazione delle unità di pedoesaggio	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Rilevamento in campo	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Analisi di laboratorio	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
	Informatizzazione delle osservazioni e dei dati	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche	
Definizione di Unità Tipologiche di Suolo (UTS) e Unità Cartografiche (UC), predisposizione della carta dei suoli e della legenda	Servizi competenti	Questa fase non presenta eventi a rischio corruzione	Basso	Non si ritiene necessario individuare misure specifiche		
E. 14	Esame pre-istruttorio dei rapporti sulla sicurezza (Dlgs. 105/2015)	Avvio del procedimento ed individuazione dei tecnici Arpav	SOGRI, DAPVE	<ul style="list-style-type: none"> Tecnico incaricato Arpav con legami di parentela/amicizia/ecc. con il richiedente Tecnico Arpav non sufficientemente preparato Mancato rispetto dei criteri di rotazione del personale tecnico Ritardo o mancata attribuzione incarico 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che il tecnico incaricato non abbia con il richiedente legami di parentela/amicizia/ecc. Individuazione dei tecnici incaricati tra esperti in rischio industriale Rotazione pratiche e/o tecnici, fermo restando la disponibilità di più tecnici formati Individuazione di almeno due tecnici Arpav per la redazione dell'istruttoria Corsi di formazione interna Codice di comportamento obbliga a denunciare eventuali conflitti di interesse
		Valutazione tecnica della documentazione e redazione del	SOGRI, DAPVE	Parere positivo anche con documentazione insufficiente	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Due dirigenti ARPAV sono membri permanenti dei CTR ed esercitano, attraverso il diritto di voto, la loro funzione di controllo

	parere pre-istruttorio				<ul style="list-style-type: none"> Corsi di formazione interna Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati)
	Partecipazione a seduta CTR per discussione istruttoria		Posizione espressa in sede di CTR in contrasto con quanto emerso nell'istruttoria	Medio	Due dirigenti ARPAV sono membri permanenti dei CTR esercitando, attraverso il diritto di voto, la loro funzione di controllo sovraordinato o di altro dirigente competente
	Supplemento di istruttoria e richiesta di integrazioni	Servizi competenti	Parere positivo anche con documentazione insufficiente Posizione espressa in sede di CTR in contrasto con quanto emerso nell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Due dirigenti ARPAV sono membri permanenti dei CTR ed esercitano, attraverso il diritto di voto, la loro funzione di controllo Corsi di formazione interna Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati)

E. 15	Verifica per rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), verifiche EMAS	Avvio del procedimento e definizione del gruppo di lavoro	SCA, SSA, DAP	<ul style="list-style-type: none"> Tecnico incaricato ARPAV con legami di parentela/amicizia/ecc con il richiedente Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente 	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Compatibilmente con la professionalità richiesta, coinvolgimento di più tecnici nel procedimento istruttorio ferma restando la responsabilità del procedimento o dell'istruttoria in capo ad un unico tecnico Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati) Codice comportamento obbliga a denunciare eventuali conflitti d'interesse
		Valutazione tecnica della documentazione e redazione del <u>parere</u>	SCA, SSA, DAP	Parere positivo anche con documentazione insufficiente	Medio	Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).
		Validazione e trasmissione del parere	SCA, SSA, DAP	<ul style="list-style-type: none"> Alterazione del parere trasmesso per favorire soggetti pubblici/privati Mancato invio del parere 	Basso	Controllo a campione dei pareri da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente
		Partecipazione a Conferenza di Servizi	SCA, SSA, DAP	Posizione espressa in sede di CDS in contrasto con quanto emerso in fase di istruttoria	Basso	Preliminarmente alla partecipazione alla CdS, invio del parere istruttorio da parte del dirigente sovraordinato o controllo a campione dei pareri da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente
		Supplemento di istruttoria e richiesta integrazioni	SCA, SSA, DAP	Vedi fase 2 e 3	Medio	Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).
		Trasmissione esiti supplemento di istruttoria e partecipazione a Conferenza di Servizi decisoria	SCA, SSA, DAP	Vedi fase 4	Basso	Preliminarmente alla partecipazione alla CdS, invio del parere istruttorio da parte del dirigente sovraordinato o controllo a campione dei pareri da parte del dirigente sovraordinato o di altro dirigente competente

E. 16	Verifiche periodiche negli ambienti di lavoro di apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti di messa a terra, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione (trattasi di verifiche svolte esclusivamente a seguito)	1) arrivo richiesta di verifica, valutazione che la ditta non sia morosa con i pagamenti e <u>assegnazione al tecnico</u> 2) contatto con la ditta per la programmazione della verifica, esecuzione della stessa e redazione <u>del verbale</u> 3) inserimento in ADS della verifica, elaborazione dei dati di fatturazione e passaggio al SEF	Servizi competenti Servizi competenti Servizi competenti	esecuzione della verifica – redazione del verbale – inserimento della verifica in ADS	Basso	Contatto a campione con le ditte - esame a campione dei verbali – esame a campione dei dati di fatturazione
	Verifiche periodiche ascensori (trattasi di verifiche svolte a seguito delega generalmente continuativa assegnata ad ARPAV dagli amministratori di condominio o dai responsabili)	1) pianificazione annuale delle verifiche con delega e assegnazione ai tecnici delle verifiche degli impianti in base alle ditte di manutenzione degli impianti	Servizi competenti	NESSUNO	Basso	Valutare il numero verifiche consecutive eseguite dallo stesso ingegnere presso lo stesso impianto
		2) contatto con la ditta di manutenzione per la programmazione delle verifiche, esecuzione delle verifiche e redazione dei verbali	Servizi competenti	Redazione dei verbali di verifica con relative prescrizioni non omogenee tra le varie ditte di manutenzione	Medio	Analisi dei verbali e confronto con gli ingegneri
		3) inserimento in ADS delle verifiche, elaborazione dei dati di fatturazione e <u>passaggio al SEF</u>	Servizi competenti	nessuno	Basso	Valutazione del rapporto fatturato mensile di sede verifiche ascensori/n° totale verifiche eseguite nel mese presso la sede ed analisi di eventuali anomalie
	Verifiche periodiche negli ambienti di vita degli impianti di riscaldamento e degli apparecchi a pressione, generalmente G.P.L. (trattasi di attività di esclusiva)	1a) arrivo richiesta di verifica o analisi in ADS degli impianti di riscaldamento in scadenza e assegnazione ai tecnici <u>delle verifiche (dirigenti)</u> 1b) arrivo richiesta di verifica dei G.P.L. da parte della ditta di distribuzione o contatto diretto con la stessa ditta e assegnazione ai tecnici <u>delle verifiche (dirigenti)</u>	Servizi competenti	nessuno		Valutazione del numero dei tecnici incaricati negli ultimi anni all'esecuzione delle verifiche richieste dalle varie ditte di distribuzione G.P.L.

di attività di esclusiva competenza di ARPAV	2) contatto con amministratori di condominio, ditte di distribuzione del G.P.L. per la programmazione delle verifiche, esecuzione delle verifiche e redazione dei verbali (tecnici)	Servizi competenti	comportamenti non omogenei dei vari tecnici incaricati di eseguire verifiche dei G.P.L.	Medio	Analisi dei verbali non omogenei ed eventuale rotazione dei tecnici Contatti con le ditte di distribuzione del G.P.L.
	3) inserimento in ADS delle verifiche, elaborazione dei dati di fatturazione e passaggio al SEF (amministrativi)	servizi competenti	nessuno	Basso	Valutazione del rapporto fatturato mensile di sede di verifiche G.P.L./n° totale verifiche eseguite nel mese
Gestione esposti in ambienti di vita relativi a caldaie uso domestico, stufe a legna o a pellet e impianti elettrici	1) arrivo dell'esposto, esame dei contenuti, invio di eventuale lettera al Comune con indicazione dei provvedimenti da adottare (senza esecuzione di intervento dei tecnici) o eventuale assegnazione ai tecnici	Servizio competente	esecuzione della verifica – redazione del verbale	Basso	Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati).
	2) esecuzione di eventuale sopralluogo dei tecnici e redazione del	Servizio competente			
	3) invio lettera al Comune con l'indicazione dei provvedimenti da adottare	Servizi Competenti			
Predisposizione e gestione delle Convenzioni con Enti Pubblici	1) contatto con Ente per valutare eventuali esigenze delle parti	DT, Servizi competenti	esecuzione della verifica	Basso	Esame a campione dei verbali e controllo periodico della corretta gestione della Convenzione
	2) esame degli impianti soggetti a verifiche periodiche e della periodicità delle verifiche, calcolo degli importi economici delle verifiche in base a Tariffario ARPAV e tariffario nazionale delle attrezzature di lavoro e determinazione dell'importo economico complessivo della Convenzione	Servizi competenti			
	3) predisposizione di bozza di Convenzione ed invio al Servizio Affari Generali e Legali per la relativa valutazione. Predisposizione di Deliberazione del Direttore Generale.	Servizi competenti			
	4) assegnazione ai tecnici delle verifiche in base alle varie tipologie di impianti	Servizi competenti			
	5) esecuzione delle verifiche in funzione delle varie scadenze di verifica e redazione dei relativi verbali	Servizi competenti			
	6) inserimento in ADS delle verifiche, elaborazione dei dati di fatturazione e passaggio al Servizio Economico Finanziario (responsabilità: amministrativi)	Servizi competenti			
	7) controllo periodico della corretta gestione della Convenzione	Servizi competenti			
Partecipazione alle Commissioni di Pubblico Spettacolo, Commissioni per esami conduzione impianti termici, Commissioni per esami conduzioni generatori di vapore	1) arrivo della richiesta di nomina del componente	Dipartimenti	Possibili eventi rischiosi: valutazione non sempre omogenea nelle varie sedi di commissione di esami della preparazione dei partecipanti	Basso	Esame degli eventuali verbali delle Commissioni Rotazione dell'incarico Rotazione dell'incarico
	2) individuazione del dirigente o tecnico e predisposizione di risposta a firma del Direttore Generale	Servizi competenti			
	3) partecipazione alla Commissione	Servizi competenti			
	4) eventuale arrivo del verbale della Commissione	Servizi competenti			
Pareri depositi oli minerali	1) arrivo da parte della Regione – Ufficio Commercio della richiesta di parere	Dipartimenti	redazione del parere e delle relative prescrizioni	Basso	Analisi dei vari pareri redatti ed eventuale rotazione del tecnico incaricato all'espressione del parere
	2) assegnazione al tecnico incaricato alla predisposizione di questa tipologia di pareri	Servizi competenti			
	3) predisposizione parere	Servizi competenti			
	4) esame del parere e trasmissione dello stesso con eventuali prescrizioni da ottemperare	Servizi competenti			
E. 18 Relazione su certificazione finale bonifiche	Registrazione richiesta di certificazione	SCA, DAP	Irrregolarità nelle operazioni di protocollazione e assegnazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Manuale per la gestione del protocollo Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo Protocollo informatico che consente la tracciabilità
	Attribuzione incarico	SCA, DAP	• Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente	Basso	Corsi di formazione interna ed esterna

			• Tecnico incaricato ARPAV con legami di parentela/amicizia/ecc con il richiedente		Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati)
	Verifica documentale	SCA, DAP	• Tecnico incaricato ARPAV non sufficientemente preparato professionalmente • Alterazione della verifica documentale	Medio	Corsi di formazione interna ed esterna
	Redazione della relazione tecnica	SCA, DAP	• Mancata segnalazione d'illeciti amministrativi o penali • Non corrispondenza del realizzato con quanto previsto nel progetto approvato • Rispetto dei tempi di trasmissione	Medio	Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati) Formazione del personale Definizione di procedure/istruzioni operative
	Registrazione protocollo e spedizione	SCA, DAP	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Rotazione pratiche e/o tecnici (se si ha disponibilità di più tecnici formati) Manuale per la gestione del protocollo
	Archiviazione pratica	SCA, DAP	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione al fine di favorire soggetti coinvolti	Basso	Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo Protocollo informatico che consente la tracciabilità
					Manuale per la gestione del protocollo Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo Protocollo informatico che consente la tracciabilità

E. 19	Analisi di laboratorio per controllo ufficiale (acque reflue industriali e civili, rifiuti, acque sotterranee e terreni da siti contaminati, emissioni in atmosfera)	Accettazione del campione nei Punti Conferimento Accettazione Campioni dei DAP e delle SO del DL	Dipartimenti	Il campione ufficiale è annullato per anomalie in fase di registrazione (esempio: errore nella attribuzione delle aliquote, aliquote con caratteristiche diverse tra loro, ...) che non danno più possibilità di assegnare univocamente le aliquote al campione originale o per rottura volontaria dei sigilli. Ne consegue che non si potrà procedere alla segnalazione di eventuali non conformità analitiche di natura penale o	Medio	Il laboratorio dispone di specifica procedura che gestisce le modalità di accettazione e di verifica dei campioni. In caso di evidenti errori riconducibile al prelievo deve essere aperta una non conformità da consegnare al personale addetto al prelievo. Valutare se il campione deve essere annullato e, nel caso, deve essere redatto un documento motivato di annullamento del campione o di alcuni parametri.
		Trasporto del campione nelle Sedi Laboratoristiche del DL e conservazione fino all'apertura	Servizi competenti	Il campione o alcuni parametri vengono ritenuti non validi a causa del superamento della temperatura o del tempo massimi di conservazione. Il dirigente può annullare il controllo ufficiale e quindi non sarà possibile formulare eventuali violazioni per non conformità dei parametri analitici.	Medio	Il laboratorio predispone uno specifico capitolato speciale d'appalto per il trasporto dei campioni ove sono stabilite le condizioni di temperatura, le modalità di rilevazione durante il trasporto. I mezzi di trasporto sono sotto il controllo di ARPAV che effettua semestralmente le tarature delle sonde di temperatura a bordo dei mezzi. Inoltre il laboratorio utilizza specifiche procedure per la conservazione dei campioni, per la taratura delle attrezzature refrigeranti (frigoriferi e freezer) e di verifica almeno giornaliera del loro corretto funzionamento. Ogni anomalia viene segnalata e gestita come non conformità di sistema. Il laboratorio gestisce tutte le apparecchiature soggette a manutenzione preventiva per garantirne il buon funzionamento.
		Apertura del campione	Servizi competenti	Il campione è ritenuto non valido a causa di rottura o manomissione dei sigilli e quindi il controllo ufficiale viene invalidato. Il campione, all'apertura, si presenta diverso da quello descritto sul verbale di prelievo.	Medio	Il laboratorio dispone di procedure che definiscono le modalità operative da applicare nel caso si evidenzino anomalie alla confezione e ai sigilli oppure tra quanto riportato sul verbale di prelievo e il campione conferito. Le segnalazioni devono essere registrate dal laboratorio.
		Definizione dei parametri analitici e registrazione dati sui fogli di lavoro	Servizi competenti	Non vengono misurati parametri particolarmente "critici" per la tipologia di campione in esame e quindi il laboratorio non è in grado di evidenziare la non conformità del campione ufficiale e di dare segnalazione delle conseguenti violazioni penali o amministrative. La responsabilità è del dirigente. Il tecnico di laboratorio trascrive valori diversi rispetto ai misurati o altera altri parametri (valori di peso, quantità di standard, fattori di diluizione, ...) per evitare il superamento di concentrazioni limite. La responsabilità è del tecnico di laboratorio.	Medio	Verifica e aggiornamento della lista delle analisi dei campioni ufficiali, in particolare se quella utilizzata è conforme a quella stabilita dall'osservatorio o condivisa tra i laboratori ARPAV. Nel caso i parametri previsti nella test list di ARPAV siano maggiori di quelli misurati, va verificato se i parametri mancanti hanno un limite di norma. ARPAV deve disporre di apposita procedura che definisca le modalità di verifica. L'aliquota in analisi deve essere, ove possibile, priva di indicazioni per evitare che il controllato sia riconoscibile al tecnico di laboratorio. Se il laboratorio non è in grado di effettuare qualche determinazione per indisponibilità di attrezzature o strumentazione, manda un'aliquota ad altro laboratorio. Se non è possibile eseguire una determinazione stabilita dalla lista per motivi legati alla strumentazione o per la natura del campione, la decisione deve essere registrata. Il personale tecnico addetto alle analisi, ove possibile, viene fatto periodicamente ruotare. Nel caso qualche valore risulti anormale rispetto al resto dei parametri, il dirigente fa eseguire la misura ad altro tecnico.
		Inserimento dati in LIMS e validazione dei dati	Servizi competenti	L'inserimento di un valore diverso e inferiore al limite potrebbe favorire intenzionalmente il controllato che avrebbe un campione conforme ed eviterebbe conseguenze penali o amministrative.	Medio	Analisi in doppio e/o a sorpresa dello stesso campione da parte di personale tecnico diverso e confronto dei dati ottenuti che devono essere compresi nell'intervallo di ripetibilità del metodo. Verifica incrociata dei dati riportati nei Rapporti di Prova, nei rispettivi fogli di lavoro, segnalazione e registrazione delle eventuali difformità, evidenziando se la errata trascrizione ha possibili conseguenze sul giudizio di conformità.
		Inserimento del giudizio di conformità	Servizi competenti	Il campione è ritenuto conforme anche se un dato è superiore al valore limite per evitare al controllato la non conformità e la segnalazione della violazione.	Medio	Prevedere modalità di controllo a campione del giudizio di conformità da parte di altro dirigente esperto.

E21	Rilascio perizie situazione valanghiva piste da sci, impianti risalita, bacini idrici (LR 21/2008)	Verifica richiesta	SNV, DRST	Omessa verifica della richiesta; omesso protocollo; omessa richiesta di pagamento, omesso pagamento importo.	Basso	Verifica periodica gestione protocollo; In sede di audit verifica raggiungimento indicatori individuati.
		Analisi cartografia valanghe e Sistema informativo valanghe	SNV, DRST	Omessa analisi e mancata individuazione problemi valanghivi documentati	Medio	Verifica applicazione PO01DCVA; verifica aggiornamento continuo delle carte valanghe e del sistema informativo valanghe.
		Analisi fotogrammi aerei stereoscopici	SNV, DRST	Omessa analisi dei fotogrammi, mancata o errata individuazione di indizi presenza fenomeni valanghivi	Basso	Verifica applicazione PO01DCVA; In sede di audit verifica possesso requisiti da parte del personale tecnico.
		Sopralluogo sul sito	SNV, DRST	Omesso sopralluogo anche se necessario, mancata assunzione informazioni anche se presenti	Medio	Verifica applicazione PO01DCVA; In sede di audit verifica raggiungimento indicatore individuato.
		Stesura perizia	SNV, DRST	Omessa compilazione, dichiarazione o relazione finale non congruente con informazioni	Medio	Verifica applicazione PO01DCVA; Controllo a campione presenza elementi che compongono perizia; in sede di audit interno

						Verifica raggiungimento indicatore individuato.
E22	Verifica di efficacia opere di difesa dalle valanghe (LR 21/2008)	Verifica richiesta	SNV, DRST	Omesso protocollo, omessa verifica completezza della richiesta.	Basso	Verifica periodica gestione protocollo;In sede di audit verifica raggiungimento indicatori individuati
		Sopralluogo sul sito	SNV, DRST	Omesso sopralluogo, mancata presenza del richiedente e del direttore lavori	Medio	Verifica applicazione Procedura Operativa PO04PCVA;In sede di audit verifica raggiungimento indicatori individuati
		Analisi risultanze	SNV, DRST	Scelta non congruente con le risultanze del sopralluogo	Medio	Verifica applicazione Procedura Operativa PO04PCVA; In sede di audit verifica raggiungimento indicatore individuato.
		Rilascio dichiarazione liberatoria	SNV, DRST	Omesso rilascio non motivato della dichiarazione liberatoria Omessa richiesta documentazione integrativa Rilascio non appropriato dichiarazione liberatoria	Medio	Verifica applicazione Procedura Operativa PO04PCVA Controllo a campione presenza di tutti gli elementi essenziali che compongono una dichiarazione liberatoria. In sede di audit verifica raggiungimento indicatore individuato
F.2	Recupero crediti	Tempestiva operativa	SAGL, Dipartimenti	Irregolarità nelle operazioni di recupero	Basso	Verifica dell'osservanza delle tempistiche